

Sull'efficacia dell'Approccio Capacitante

Ho già messo in pratica con mia madre i suggerimenti dei vari ospiti e vi ringrazio di cuore perché in effetti la mamma conserva ancora delle potenzialità che io avevo sabotato perché non sapevo entrare nel suo mondo.

Ebbene sì, esiste ancora una possibile felicità per lei.

Erano mesi che non la vedevo sorridere, ma seguendo i vostri consigli, ovvero entrando in relazione con lei, chiedere la sua opinione, rispettando i suoi tempi, coinvolgendola nelle decisioni, facendole fare piccole cose, facendo domande aperte e istruendo la sua badante, ebbene sì... è rispuntato il sorriso.

E con esso anche la scoperta che sotto al suo silenzio c'era un modo sbagliato da parte nostra di porci.

Avete contribuito a riportare un po' di serenità, dandoci gli strumenti giusti per gestire questa difficile situazione.

Un grande grazie.

Quando i familiari acquisiscono consapevolezza di essere una risorsa per i loro cari che hanno una demenza, comprendono che un cambio nel loro stare in relazione porta ad un maggior benessere, prima di tutto per l'anziano disorientato e, di conseguenza, anche per se stessi.

Quella riportata sopra è la testimonianza, di una familiare che ha partecipato ad un corso su zoom. Si è parlato di Approccio Capacitante come modalità di relazione che ha l'obiettivo di creare benessere nel qui e ora dell'incontro. La riscoperta del sorriso della madre è stata un balsamo per la figlia che da tempo non la vedeva così serena. *Paola Benetti*